

Mariagiovanna Scopelliti

**IL ROMANZO DEL PADIGLIONE OCCIDENTALE: TRADUZIONE E
ANALISI FILOLOGICA DEL QUARTO ATTO**

ABSTRACT (Italiano). Il presente contributo si propone di fornire una panoramica su una delle più importanti forme teatrali di epoca Yuan, lo *zaju* 杂居. In particolare, l'attenzione si focalizzerà sulla traduzione e l'analisi filologica del IV atto di un'opera considerata il capolavoro di questa forma teatrale: il 西厢记 *Xixiang Ji* (*Il Romanzo del Padiglione Occidentale*) di 王实甫 Wang Shifu.

ABSTRACT (English). The purpose of this article is to provide a general framework about one of the most important theatrical forms of the Yuan dynasty, the *zaju* 杂居. In particular, the focus will be on the translation and philological analysis of the IV act of a work considered the masterpiece of this theatrical form: the 西厢记 *Xixiang Ji* (*The Story of the West Wing*) written by 王实甫 Wang Shifu.

1. Contesto storico

Dal 1279 al 1368, la Cina fu governata per la prima volta nella sua storia da una dinastia straniera: quella dei mongoli Yuan 元¹, uniti sotto la guida di Temujin, meglio conosciuto col nome di Genghis Khan (Sovrano Universale).

I Mongoli, partiti dagli altopiani dell'Asia Centrale, avevano assoggettato tutti i popoli vicini, creando il più vasto impero mai esistito, che si estendeva dal Mar Giallo fino all'Europa. Sebbene le loro conquiste fossero state accompagnate da terrore e distruzione, una volta impadronitisi di così vasti territori, i Mongoli avevano saputo dare al loro impero una amministrazione saggia e liberale, favorendo il commercio, gli spostamenti di persone e gli scambi di idee².

Per molti anni, quindi, la Cina fu governata da stranieri che avevano una scarsa conoscenza della lingua e della cultura cinese: conseguenza di ciò fu una decadenza dei generi letterari tradizionali.

Gli Yuan prediligevano generi più accessibili, come la poesia cantata (precisamente gli 词 *ci*³ di epoca Song) e il teatro: tutte forme di intrattenimento che

¹ Il nome dinastico *Yuan* 元 (origine), fu tratto dallo *Yijing* 易经 (Libro dei mutamenti), un manuale di divinazione che sarebbe stato composto dal re *Wen*, il mitico fondatore della dinastia Zhou (1045-221 a.C.) Lo *Yijing* fa parte dei *Wujing* 五经 (Cinque Classici), i principali testi della dottrina confuciana. Cfr. G. Bertuccioli, *La Letteratura Cinese*, Sansoni, Firenze 1968, pp. 41-42, p. 50.

² Quest'epoca passò alla storia con il nome di *Pax Mongolica*, caratterizzata da pace, stabilità, crescita economica e sviluppo culturale. La *Pax Mongolica* attivò una comunicazione globale con le diverse nazioni governate dai Mongoli: conseguenza di ciò fu la fusione di diverse culture e filosofie.

³ Lo *ci* 词 è un genere poetico sviluppatosi in epoca Tang e consolidatosi in epoca Song, assume il significato di 'testo', 'lirica'. Il carattere 词 costituiva la parte finale dell'espressione

prescindevano dalla scrittura e per la cui comprensione era sufficiente la conoscenza della lingua parlata.

2. *Lo zaju*

Fu proprio sotto la dinastia Yuan che il teatro cinese raggiunse il massimo del suo splendore. In genere, il termine 杂剧 *zaju* (commedia) è usato per riferirsi allo stile drammatico nordico del periodo 1234-1368, e in effetti, gli autori più importanti dello *zaju* furono attivi nella Cina del Nord, soprattutto a Dadu⁴.

In quest'epoca l'arte dello spettacolo assume la forma caratteristica dell'opera cinese: alla grande produzione letteraria corrisponde un modo molto efficace di rappresentare le opere, costituito da una sapiente alternanza di canto, dialogo, interludi di comici e danze. Tutto ciò è regolato e ritmato dalla musica (tamburi, strumenti a corda e a fiato) eseguita da un complesso presente in scena, visibile agli spettatori.

Nello *zaju* è utilizzata un tipo di canzone: il 曲 *qu*. I *qu* tendevano a dare molta più importanza all'aria musicale anziché al testo. Provenivano per lo più dalle

曲子词 *quzi ci* (testi per canzoni); il tratto distintivo di questo genere era proprio quello di essere cantato. Il testo dello *ci* 词 è sempre preceduto dal nome dell'aria per cui è stato scritto. Le melodie non erano tipiche dell'ambiente cinese, ma provenivano da luoghi barbari e popolazioni nomadi.

⁴ Dadu 大都 (Grande Capitale) corrisponde all'attuale ubicazione di Pechino. A partire dalla dinastia Yuan, essa divenne il centro politico di tutta la Cina. Fu in questo periodo che Marco Polo visitò Dadu, che chiamò *Cambaluc* (dal mongolo *Khan Balic*: la città del *Khan*) e ne lasciò una descrizione entusiastica.

popolazioni del Nord della Cina e facevano un largo uso del linguaggio parlato, soprattutto del dialetto.

Lo *zaju* presenta una struttura abbastanza rigida: è suddiviso in quattro atti, in alcuni casi rappresentati in giornate diverse. Il primo atto introduce la storia e i personaggi, il secondo e il terzo atto conducono lo sviluppo della storia al suo punto più alto, e il quarto atto ristabilisce l'armonia sociale, giuridica o comica.

La parte cantata è divisa in quattro sequenze di *qu*: tutte e quattro sono cantate dallo stesso ruolo, e quindi dallo stesso attore o dalla stessa attrice. A queste quattro sequenze possono aggiungersi uno o due interludi (楔子 *xiezi*). Un interludio consta solamente di un canto o due; spesso si ricorreva ad essi perché in alcuni casi la rappresentazione rischiava di essere monotona, quindi per mantenere viva l'attenzione del pubblico, venivano inseriti questi sketch di attori e acrobati.

I principali ruoli nello *zaju* si dividono in 末 *mo* (l'attore principale, di sesso maschile), 旦 *dan* (attrice principale), 淨 *jing* (il farabutto, la canaglia), 孤 *gu* (l'ufficiale governativo o il ministro), 外 *wai* (il supplementare) e *lai* (il bambino)⁵. Solitamente, ai soli *mo* e *dan* era consentito cantare, ma se l'opera lo richiedeva, l'attore cantante poteva cambiare personaggio tra le due sequenze.

⁵ Cfr. William Dolby, *A history of chinese drama*, London 1976, pp 60-61 e William H. Nienhauser Jr., *The Indiana Companion to Traditional Chinese Literature*, Indiana University Press, 1986, pp. 774- 775.

Uomini e donne potevano interpretare qualsiasi ruolo, essi spesso ricoprivano indistintamente sia ruoli maschili che femminili.

Caratteristica dei drammi Yuan è l'implicazione dei personaggi non in un'azione diretta, ma in una parte lirica in cui si presentano, descrivono la loro vicenda, il loro pensiero, le passioni che li agitano o i sentimenti che provano.

Gli elementi dello *zaju* sono fortemente melodrammatici, e così i loro eroi ed eroine, spesso orfani, esiliati, traditori, banditi, cortigiane ed eremiti. Le opere erano scritte dai letterati di professione, spesso funzionari imperiali raccolti in associazioni.

3. Il Romanzo del Padiglione Occidentale

Il 西厢记 *Xixiang ji* (*Il Romanzo del Padiglione Occidentale*) di Wang Shifu può essere considerato il più popolare dramma d'amore di tutta la Cina, particolarmente apprezzato, oltre che per la maestria stilistica e linguistica, per la forte introspezione e analisi psicologica dei personaggi; lo dimostra il fatto di essere stato rappresentato continuamente fino ai giorni nostri, sia nella sua forma originale, che in numerosi adattamenti per altre forme di teatro. Tra questi adattamenti possiamo ricordare il 西厢记诸宫调 *Xixiangji zhugongdiao* (*Il romanzo del Padiglione Occidentale in sequenza modale*) di Dong Jieyuan; è una rielaborazione del 莺莺传 *Yingying Zhuan* di Yuan Zhen (779-831), scrittore e poeta di

epoca Tang, divisa in otto capitoli, in cui si alternano i versi (per le canzoni) alla prosa (per la narrazione).

Anche l'opera di Wang Shifu deriva dal racconto classico di Yuan Zhen. Il *Xixiang ji* è lungo cinque volte una commedia normale; è costituito da cinque drammi di quattro atti ciascuno (ad eccezione del secondo che ne ha cinque).

La storia, ambientata in epoca Tang, narra del brillante studente 张生 Zhang Gong il quale, durante il viaggio alla volta della capitale per sostenere gli esami, si ferma in un monastero buddista per far visita ad un vecchio amico che viveva nei paraggi. Per caso, la vedova 崔 Cui, moglie di un primo ministro morto a causa di una malattia, torna a casa con i suoi due figli per seppellire il marito ed ha temporaneamente alloggiato in un'ala del monastero, detta 'il padiglione occidentale', da cui il titolo del dramma. Appena lo studente Zhang incontra 莺莺 Yingying, la figlia della vedova Cui, rimane profondamente colpito dalla sua bellezza e si innamora di lei. Tuttavia, lei è promessa in sposa ad un altro uomo, 郑恒 Zheng Heng, e in ogni caso la madre di Yingying è contraria a dare la propria figlia in sposa ad uno studente. Nel frattempo un comandante militare del luogo pone sotto assedio il monastero e minaccia di uccidere gli abitanti se non gli sarà consegnata la fanciulla; la vedova Cui dichiara di essere disposta a dare sua figlia in sposa a chiunque sia in grado di salvarla e di sedare la rivolta. Lo studente Zhang coglie l'occasione e, grazie all'aiuto di un suo caro amico, il potente generale Du Jue, sopprime la ribellione, salvando Yingying e la sua fami-

glia dai banditi; ma neppure adesso la vedova Cui acconsente alle nozze. Allora lo studente Zhang cerca di sedurre la ragazza, ma lei lo rimprovera per i suoi propositi lascivi. Lo scoraggiato Zhang si ritira disperato, ma alla fine Yingying, mossa a compassione, durante la notte viene portata dalla servetta 红娘 Hongniang a dividere il letto con lui. Quando la relazione viene scoperta, la vedova Cui promette Yingying a Zhang a patto che lui superi con successo gli esami⁶. Lo studente parte, ma durante la notte lo spirito di Yingying gli appare in sogno; lei sta deperendo al monastero, aspettando sue notizie. Quando Zhang supera gli esami, torna al monastero, ma trova Zheng Heng, il promesso sposo di Yingying: ancora una volta la vedova Cui è venuta meno alla sua promessa e ha di nuovo promesso Yingying a Zheng Heng. Alla fine, grazie all'intervento del generale Du Jue, i due amanti possono unirsi in matrimonio.

Il *Xixiang ji* è stato apprezzato soprattutto da molti ragazzi e ragazze, i quali si riconoscono nei due protagonisti del dramma che si sono opposti alle forze della moralità convenzionale (rappresentata nel dramma dalla severa madre).

Con il passare del tempo, il dramma è diventato una vera e propria «Bibbia dell'amore»: per questa ragione molti difensori della moralità hanno screditato l'opera di Wang Shifu e l'hanno definita 诲淫之书 *huiyin zhi shu*, ovvero «un

⁶ Il sistema degli esami in Cina era il mezzo attraverso il quale venivano selezionati, tra la popolazione dell'Impero, i funzionari della burocrazia statale. Nato sotto la dinastia Sui, lo studio per prepararsi agli esami cominciava ancora prima della nascita del bambino, con una serie di pratiche propiziatorie. Diviso in vari livelli, culminava nell'esame di palazzo, che si svolgeva alla presenza dell'imperatore stesso. Il sistema fu abolito soltanto nel 1905, a seguito della creazione delle università. Cfr. G. Bertuccioli, *La Letteratura Cinese*, cit., p.245-246.

libro che incita al sesso». Tuttavia ciò non ha fatto altro che aumentare l'interesse e la curiosità nei confronti di quest' opera.

Il Romanzo del Padiglione Occidentale è stato tradotto in numerose lingue sia occidentali che orientali. La prima traduzione in lingua europea è la versione francese del sinologo Stanislas Julien, la quale apparve per la prima volta nel 1872 nelle pagine del periodico *Atsume Gusa*, ristampata poi in forma di libro con il nome di *Si-siang-ki: ou, L'histoire du pavillion d'occident, comédie en seize actes*.

La successiva traduzione in lingua europea è la versione tedesca di Vincenz Hundhausen del 1926, intitolata *Das Westzimmer, Ein chinesisches Singspiel aus dem dreizehnten Jahrhundert*.

Negli anni Trenta due versioni in lingua inglese del *Romanzo del Padiglione Occidentale* comparirono quasi simultaneamente. Nel 1936 la Stanford University Press pubblicò *The West Chamber, A Medieval Drama* di Henry H. Hart, il quale si è limitato alla traduzione dei primi quattro drammi ed ha ommesso l'atto finale del quarto dramma.

Un anno prima della versione di Hart, è stata pubblicata la versione di S. I. Hsiung, *The Romance of the Western Chamber*, che include tutti e cinque i drammi. E' stata ristampata nel 1968 dalla Columbia University Press con una nuova introduzione di C. T. Hsia. Hsia sosteneva che Hsiung fece un lavoro coscienzioso, ma era evidente che il traduttore fallì nel rendere giustizia alla varietà stilistica del testo originale.

Le versioni sulle quali ho basato il mio lavoro di analisi e traduzione sono quelle di S. I. Hsiung, *The Romance of the Western Chamber* e di H. West e Wilt L. Idema, *The Moon and the Zither: The story of the Western Wing*. La versione di West e Idema risulta essere molto fedele al testo originale, in quanto vengono tradotte anche le varie azioni degli attori; la versione di Hsiung, invece, è molto più libera e omette sia le azioni degli attori che intere battute⁷.

4. Traduzione e analisi filologica

Libro II

Yingying Cui di notte ascolta il *qin*⁸

Atto IV

LA SIGNORA, METTENDO IN ORDINE IL TAVOLO: Hongniang, vai a chiamare lo studente Zhang, come mai non è ancora venuto?

HONGNIANG: Lo studente Zhang mi ha ordinato di precederlo, lui verrà dopo.

Lo studente entra, incontra la signora e saluta

⁷ Sebbene queste versioni siano molto diverse tra loro, non dobbiamo dimenticare che per i loro tempi e per le fonti allora disponibili, queste primissime traduzioni costituiscono un patrimonio inestimabile e di grande valore.

⁸ Chiamato in italiano ‘cetra’, è un antico strumento musicale a corda, costituito da un corpo in legno cavo e sette corde.

LA SIGNORA: Se non ci fosse stato lei ieri, non ci sarebbe stato oggi. La vita della nostra famiglia la devo a lei, signore. Ho preparato un piccolo banchetto, non pensi che sia per ricompensare la sua azione⁹, spero che non lo consideri troppo umile.

LO STUDENTE: Se il Generale Du non fosse arrivato, noi non saremmo scampati alla morte. Tutti questi sono eventi passati, non necessitano di essere menzionati.

LA SIGNORA: Portate il vino. Signore, beva questa coppa fino in fondo.

LO STUDENTE: Quando il più anziano concede qualcosa, il giovane non osa rifiutare.¹⁰

Lo studente beve il vino

[...]

LA SIGNORA: Hongniang, vai a chiamare la signorina affinché porga i suoi saluti al signore!

HONGNIANG, DIRIGENDOSI VERSO LA PORTA DEGLI SPIRITI¹¹: La signora sta ricevendo un ospite nella sala posteriore, chiede che la signorina esca.

⁹ Si riferisce alla lettera che lo studente Zhang ha scritto al suo amico, il generale Du, per aiutarlo a mandare via i banditi.

¹⁰ Espressione utilizzata nella lingua parlata, tratta originalmente dal 礼记Lǐjì (*Libro dei Riti*). Nel tradurre questa frase, la versione di Hsiung si discosta dal testo originale: “Come potrei permettermi di rifiutare ciò che mi offre un anziano?”. Cfr. Hsiung S. I., *The Romance of the Western Chamber (Xixiang Ji)*, Methuen&Co., London 1935, p. 82.

¹¹鬼门道 *gui mendao* (Porta degli spiriti): chiamata anche 古门道 *gu mendao* (Porta antica), indica un'arena che conduce ad un'entrata ed uscita di un retroscena.

L'ATTRICE: Non mi sento molto bene, non posso venire.

HONGNIANG: Tu puoi sopporre chi è stato invitato?

L'ATTRICE: Chi è stato invitato?

HONGNIANG: E' stato invitato lo studente Zhang!

L'ATTRICE: Se è stato invitato lo studente Zhang, devo venire nonostante sia ammalata.

[...]

L'ATTRICE CANTA: Proprio adesso sotto la tendina di seta azzurra ho disegnato due falene¹², ho pulito dal vestito di seta la polvere della cipria profumata, e con la punta del dito delicatamente ho attaccato delle decorazioni sul vestito. Se non fossi stata svegliata di soprassalto, in questo momento starei ancora dormendo sotto la coperta ricamata.

HONGNIANG: Guardo mia sorella, questo viso potrebbe essere rovinato da un soffio, lo studente Zhang è fortunato!¹³

[...]

¹² Si riferisce alle sopracciglia. Le donne disegnavano le loro sopracciglia in modo da farle assomigliare alle ali arcuate di una falena.

¹³ Le due versioni (quella di Hsiung e quella di West e Idema) interpretano in maniera diversa la battuta della servetta Hongniang. West - Idema traducono: "Il viso di mia sorella potrebbe essere distrutto al più leggero tocco. Lo studente Zhang è fortunato!" La versione di Hisung traduce liberamente, discostandosi dal testo originale: "Mia giovane signora, avete finito la vostra toilette molto presto. Avete lavato le mani? La vostra carnagione sembra essere così delicata che un respiro o un tocco la danneggerebbero. Che uomo fortunato siete, signor Zhang!". Cfr. Hsiung S. I., *The Romance of the Western Chamber (Xixiang Ji)*, cit., p. 83.

L'ATTRICE CANTA: Io mi struggo d'amore per lui, lui si strugge d'amore per me, d'ora in poi il nostro struggimento d'amore sarà curato. Se deve essere ricompensato, che sia ricompensato¹⁴, mia madre è una donna dal cuore gentile.

HONGNIANG: La signorina e lo studente Zhang si sposano! Come non fare un grande banchetto e invitare parenti e amici? Per quale ragione si organizza solo un piccolo ricevimento?

L'ATTRICE: Hongniang, tu non conosci le intenzioni di mia madre!

(L'attrice canta) Lei ha paura che io sia una donna che non vale niente, quindi unire due feste in una è più conveniente¹⁵. Sulla base della sua raccomandazione il Generale ha mandato via i ladri, e lui ora può godere del diritto di vivere nella fortuna della nostra famiglia¹⁶. Perché c'è bisogno di fare tanta confusione? Va bene, la mia vecchia madre, così comprensiva, è troppo cauta, ha paura che lo studente Zhang spenda troppo denaro ed energia per il matrimonio.

LO STUDENTE: Devo andare in bagno.

(Incontra l'attrice principale)

¹⁴ Hsiung traduce: "Questa è un'occasione in cui la nostra gratitudine dovrebbe essere dimostrata con una festa speciale". *Ibidem*, p.84.

¹⁵ Hsiung traduce: "Temendo che io potrei causare una perdita per la famiglia a causa della mia dote, lei sta mostrando la nostra gratitudine e celebrando il mio matrimonio con una festa invece di due". *Ibidem*, pp 84-85.

¹⁶ Quest'ultima frase, non molto chiara, è da interpretare: "Ora che grazie alla sua lettera inviata al generale Du ha mandato via i ladri, (lo studente Zhang) è pronto ad avere una famiglia.

LO STUDENTE: Fuori dalla porta, davanti alla tenda, lei muove il suo piccolo piede. Io le lancio uno sguardo d'intesa, chi avrebbe pensato che la sua mente abile e intelligente avrebbe visto attraverso i miei inganni?¹⁷ Sono così spaventato che vorrei nascondermi.

(Lo studente vede l'attrice)

LA SIGNORA: Figlia, avvicinati e porgi i saluti al fratello maggiore.

LO STUDENTE SI GIRA: Oh! Questa novità non è buona!

L'ATTRICE: Oh! Mia madre ha cambiato le carte!¹⁸

HONGNIANG: Oddio! Questo loro struggimento d'amore li ferisce di nuovo!

[...]

LO STUDENTE CANTA: Chi si sarebbe mai aspettato che questa vecchia signora avrebbe permesso a Yingying di accogliermi come una sorella minore fa col fratello maggiore? Bianche e sconfinite si alzano le acque al Ponte Blu¹⁹,

¹⁷ Yingying si è accorta che lo studente Zhang ha trovato una scusa per avere una chance di vederla sola.

¹⁸ Letteralmente: "Mia madre ha cambiato i trigrammi!" Il termine 卦 *gua*, tratto dal *Libro dei mutamenti* o 易經 *Yi Jing*, si riferisce agli otto trigrammi (八卦 *ba gua*) o ai sessantaquattro esagrammi (六十四卦 *liushisi gua*) usati a scopo divinatorio. I due amanti erano convinti che il banchetto fosse stato organizzato per celebrare il loro matrimonio; invece la madre lo ha organizzato per celebrare la loro nuova parentela: i due sono diventati fratello e sorella; in tal caso non possono assolutamente sposarsi.

¹⁹ Molto probabilmente, qui si riferisce ad una leggenda, secondo la quale un certo Wei Sheng doveva incontrarsi con una donna sotto il Ponte Blu 藍橋 (*Lanqiao*). Lei non arrivò mai e lui aspettò lì, anche quando la marea iniziò a salire, e alla fine annegò, aggrappato ad un palo. Cfr. Stephen H. West e Wilt L. Idema, *The Moon and the Zither: The Story of the Western Wing*, University of California Press 1995, p. 259.

crepitando il fuoco brucia al tempio di Zoroastro.²⁰ Le onde azzurre e trasparenti, infrangendosi e ruggendo, separano i pesci con un occhio ciascuno.²¹ Per quale ragione sono così agitato e confuso? Per il dolore aggroto le sopracciglia.

[...]

L'ATTRICE CANTA: Io qui abbasso il mio collo incipriato, le mie delicate sopracciglia sono aggrottate, il mio tenero cuore non ha più speranze. Cosa significa per me il detto “Quando ci si incontra c'è molto da dire”? I miei occhi luminosi sono anneriti, le labbra rosse sospirano, soffoco con risentimento e non riesco a respirare. Questo banchetto è proprio disorganizzato!²²

(L'attrice offre il vino allo studente, che rifiuta)

[...]

L'ATTRICE CANTA: Lui davvero non riesce ad ingoiare il liquore di giada al chiaro di luna. Chi si sarebbe mai aspettato che “sotto la luna, nel padiglione oc-

²⁰ Si riferisce alla storia del re di Shu che assunse una balia per prendersi cura di sua figlia appena nata. La balia portò il suo giovane figlio con lei al palazzo, ma dopo molti anni, quando divenne uomo, fu costretto ad abbandonare il palazzo. Così il ragazzo dimorò in un tempio dedicato a Zoroastro, dove crebbe ammalato perché pensava sempre alla giovane principessa. Un giorno lei andò a fargli visita, ma lo trovò addormentato. Così pose nelle sue braccia alcuni ornamenti per orecchie con i quali giocavano da bambini. Al risveglio, il ragazzo era così turbato che si uccise bruciando il tempio intorno a lui. *Ibidem*, p. 177.

²¹ Si riferisce ad una leggenda che probabilmente è nata dalla forma dei pesci da fondo. I pesci con un occhio a testa, sono dei pesci piatti che hanno un solo occhio ciascuno. Essi devono nuotare in coppia per avere due occhi.

²² Hsiung traduce: “Questo banchetto è come uno stormo di corvi che presto si disperderanno”. L'espressione 乌合 *wuhe*, letteralmente ‘gruppo di corvi’, è usata per indicare una disorganizzata congregazione o assemblea che arriva insieme e poi si separa rapidamente. In questo contesto si intende un incontro nel quale ci si confronta con una situazione che è totalmente differente da quella attesa. Cfr. Hsiung S. I., *The Romance of the Western Chamber (Xixiang Ji)*, cit., p. 86.

cidentale”, sarebbe cambiato in “il ramo meridionale nel sogno”?²³ Asciugo di nascosto gli occhi colmi di lacrime, le quali, inosservate, hanno bagnato la mia veste di seta profumata. Lui è lì, troppo stanco per aprire gli occhi, come un sacco debole e paralizzato; io qui non riesco a sollevare la mia mano, non posso raddrizzare le mie spalle. Sto male, sicuramente sarà difficile sopravvivere. Oh, tu sei la mia rovina!

L’ATTRICE CANTA: Una coppa di triste vino è passata davanti ai miei superiori, abbassa la testa e rimane in silenzio sconfitto. La sua faccia è molto rossa per l’ubriachezza, rifiuta la coppa di vetro perché è troppo grande. È per causa mia, un cuore sopraffatto dal vino sarebbe migliore²⁴.

[...]

Le fragorose risate di poco fa si trasformano tutte in lacrime del funzionario Sima di Jiangzhou.²⁵ Se non fosse stato per questa lettera che sconfisse migliaia di

²³ Si riferisce alla storia *Nanke taishou zhuan* 南柯太守傳 di Li Gongzuo. L’eroe della storia si addormenta sotto un albero e nel sogno è trasportato al paese di Huai’an. Qui si sposa con la figlia del re e gli viene dato il titolo di Grande Protettore del Ramo Meridionale (*Nanke taishou zhuan*). Dopo essersi svegliato, scopre un formicaio alla base dell’albero sotto il quale si era addormentato. Capisce allora che il suo splendido amore e la sua brillante carriera hanno avuto luogo nel formicaio sotto il ramo meridionale. Così sono state infrante le speranze dello studente di una romantica relazione. Un’altra possibile traduzione di quest’espressione è: “Chi si sarebbe mai aspettato che questa scena romantica, in realtà non fosse nient’altro che un bel sogno?”.

²⁴ In queste battute di Yingying, mentre la versione di West e Idema segue fedelmente il testo originale, quella di Hsiung è molto diversa: “Una miserabile coppa di vino io offro a te, che pieghi la testa in silenzio come se non volessi più esistere. Non sembri molto ubriaco. Rifiuti perché la coppa di vetro è troppo grande? Se segui il mio consiglio, scoprirai che quando il vino aumenta, il tuo cuore sarà molto più sollevato”. *Ibidem*, p.90.

²⁵ Dall’opera di Bai Juyi *Pipa xing* (*La ballata del Pipa*). Come funzionario di Jiangzhou, Bai Juyi racconta la storia di una suonatrice di pipa che sposò un commerciante soltanto per navi-

truppe ribelli, come avrebbe potuto sopravvivere la nostra famiglia? Se lui non desidera sposarsi, cosa desidera? Fino ad ora è difficile capire. L'inganno della signora è grande quanto il cielo; la realizzazione di quel giorno sarà dovuta a te, madre, la distruzione di questo giorno è dovuta a Xiao He.²⁶

D'ora in poi il mio bel viso sarà un desolato fiore di pesco, le mie labbra saranno delle pallide ciliegie, quando potrò guarire da questo struggimento d'amore? (*La tristezza*) Nera e fredda arriverà profonda come il nero mare, bianca e illimitata arriverà spessa come la terra, azzurra e infinita, sarà vasta come il cielo blu; il mio sguardo desideroso sarà alto come i monti Taihang, i miei pensieri assetati profondi come il Mare d'Oriente. Che avvelenamento! Oh madre, tu stropicci i tremolanti pistilli dei fiori a due teste, tagli il profumato nodo d'amore degli amanti, rompi i rami lunghi e attorcigliati dell'albero di giada.

La madre dai capelli bianchi non è responsabile, la verde primavera di questa donna tarda ad arrivare, (*mia madre*) ha calciato da parte un futuro che era come

gare lungo i canali e i fiumi della Cina. Egli, all'inizio la ascoltò suonare una melodia e dopo le chiese di raccontargli la storia della sua vita. Dopo aver raccontato la sua triste storia, ella suonò con così tanta intensità che Bai Juyi pianse dentro le pieghe della sua toga blu da magistrato.

²⁶ E' un adattamento dell'aforisma "Il successo viene da Xiao He e anche il disastro viene da Xiao He". Si riferisce alla carriera del grande generale degli Han, Han Xin, che fu prima promosso e poi decapitato da Xiao He. Xiao He era noto per la sua severità come compilatore dei codici di legge degli Han; questa citazione si riferisce chiaramente all'immagine della signora, divisa tra l'essere madre, preoccupata per la felicità della propria figlia e l'essere il severo arbitro e protettrice della reputazione della famiglia.

un pezzo di broccato.²⁷ Mia madre lo ha abbattuto con dolci parole, con falsi pretesti ha ingannato me.

(L'attrice esce).

LO STUDENTE: Io sono brillo e prendo commiato. Ma desidero esprimere le mie idee direttamente alla signora, è possibile? Prima, quando i banditi ci opprimevano, la signora ha detto: “Colui che farà ritirare i ribelli, prenderà Yingying come moglie”. Io audacemente faccio un passo in avanti, scrivo una lettera al Generale Du, sperando di poter evitare la sfortuna per la signora. Oggi mi avete ordinato di prendere parte al banchetto, sarebbe stato il giorno del nostro felice evento; io non so cosa sia successo perché voi, signora, ci trattaste come fratello e sorella. Io non sono venuto qui per cercare cibo e bevande, se questo problema non si concluderà con un risultato positivo, io allora mi ritirerò immediatamente.

LA SIGNORA: Signore, noi le siamo debitori per averci salvato la vita, però quando il padre della signorina, il primo ministro, era vivo, in passato l'ha promessa a mio nipote Zheng Heng. L'altro giorno ho mandato una lettera alla capitale per chiamarlo e farlo venire, ma non è ancora arrivato. Cosa faremo se questo ragazzo arriva? Sarebbe meglio ricompensarla con molto oro e seta, così lei potrebbe scegliere la figlia di una potente famiglia o di una nobile casa e cercare un altro matrimonio. Signore, allora qual è la sua opinione?

²⁷ Quest'espressione è da interpretare: “(Mia madre) mi ha tolto le possibilità di un futuro brillante”.

LO STUDENTE: Poiché la signora non mi concede la figlia, perché io dovrei desiderare l'oro e la seta? Non si dice: "Nei libri c'è una donna, il viso è come la giada²⁸"? In questo caso oggi io prenderò congedo.

LA SIGNORA: Si fermi qua oggi, c'è ancora del vino. Hongniang, aiuta il fratello maggiore ad andare nello studio a riposare, arrivato domani noi avremo ancora altro di cui parlare.

(Hongniang aiuta lo studente)

[...]

LO STUDENTE SI INGINOCCHIA DAVANTI A HONGNIANG: Io per la signorina, giorno e notte ho dimenticato di mangiare e ho rinunciato a dormire. La mia anima è sfinita e i miei sogni sono infranti, spesso sono con la testa tra le nuvole. Da quando l'ho vista nel tempio, ci siamo scambiati versi attraverso il muro, affrontando il vento e sotto la luna, sopportando infinite sofferenze. Avevamo appena ottenuto il matrimonio, quando la signora ha cambiato le sue carte, ha fatto sì che la mia intelligenza si esaurisse e si impoverisse, quando finiranno questi supplizi? Giovane donna, abbi pietà di me, riferisci queste mie idee alla signorina, in modo che ella possa conoscere il mio cuore. Proprio di fronte a te slaccio la mia cintura e mi impicco. Purtroppo per le mie ambizioni, con le cosce

²⁸ L'espressione è tratta dall'opera *Esortazione allo studio (Quanxue pian)*, dell'imperatore Zhenzong (998-1002) della dinastia Song. Egli scrive: "Nel prendere moglie, non essere invidioso di non avere un buon intermediario; nei libri c'è una donna con un viso come la giada".

perforate e pendendo dalla trave²⁹, rischio di diventare uno spirito lontano dal mio paese natio.

HONGNIANG: Sulla strada ci sono delle legna economiche con le quali possiamo bruciare il tuo stupido corpo³⁰. Smettila di agitarti. Dovremmo pensare ad uno stratagemma.

LO STUDENTE: Dove vai ad escogitare un piano? Io costruirò un altare e ti nominerò mio generale!

HONGNIANG: Ho visto che il signore ha una cetra, devi essere esperto nel suonarla. La mia signorina ammira profondamente la cetra. Questa notte la signorina ed io andremo insieme nel giardino fiorito a bruciare incenso; quando mi sentirai tossire, allora inizia a suonare. Io vedrò cosa dirà la signorina quando l'ascolterà, inoltre le dirò quello che tu hai detto. Se ha qualcosa da dire, io domani verrò a riferirtela. Ho paura che nel frattempo la signora mi stia cercando, faccio ritorno.

(Esce)

²⁹ Espressione convenzionale per esprimere gli stenti degli studenti. Su Qin, il famoso retore del periodo degli Stati Combattenti, probabilmente perforava le sue cosce con un punteruolo per mantenersi sveglio mentre studiava. Ugualmente, un certo Sun Jing, legava i suoi capelli ad una trave per mantenersi diritto e non piegarsi per poi addormentarsi.

³⁰ Il significato dell'espressione è: "Se vuoi morire, il prezzo delle legna è molto economico". Nella versione di Hsiung è tradotto diversamente: "Non essere così avventato! Io capisco bene i tuoi sentimenti per la mia giovane signora. Come l'incidente dell'altro giorno, era perché io non vi conoscevo, e l'intero problema era così improvviso che voi non dovete biasimarmi se vi ho offeso in qualche modo. Per quanto riguarda questo problema, non c'è dubbio che la Signora vi ha fatto una promessa. Inoltre, Confucio dice: «Una buona azione ne merita un'altra», ed io farò del mio meglio per aiutarti". Cfr. Hsiung S. I., *The Romance of the Western Chamber (Xixiang Ji)*, cit., p.95.

BIBLIOGRAFIA

BERTUCCIOLI G., *La Letteratura Cinese*, Sansoni, Firenze 1968.

DOLBY W., *A history of Chinese drama*, P. Elek, London 1976.

HSIUNG S. I., *The Romance of the Western Chamber (Xixiang Ji)*, Methuen&Co., London 1935.

IDEMA W., HAFT L., *Letteratura cinese*, Cafoscarina, Venezia 2000.

NIENHAUSER WILLIAM H., JR., *The Indiana Companion to Traditional Chinese Literature*, Indiana University Press, Bloomington 1986.

WANG SHIFU, *The Moon and the Zither: The Story of the Western Wing*, edited and translated with an introduction by Stephen H. West and Wilt L. Idema, University of California Press, Berkeley 1991.